



COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

Agenzia Intercomunale per lo Sviluppo

Ambivere - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Bottanuco - Brembate - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Capriate San Gervasio
Chignolo d'Isola - Filago - Madone - Mapello - Medolago - Ponte San Pietro - Presezzo - Solza - Sotto il Monte - Terno d'Isola - Villa d'Adda

sede: via Roma, 10 - 24030 Terno d'Isola - Tel. e Fax 035.905517

Assemblea Generale del 17 febbraio 2005

LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Un tavolo di concertazione per tutte le iniziative dell'Isola - La CIB è il punto centrale di riferimento

Un'Assemblea della Comunità dell'Isola Bergamasca molto partecipata lo scorso 17 febbraio a Calusco d'Adda, presenti tutti i 19 Comuni aderenti -ad esclusione di Filago in scadenza amministrativa- e tutti i consiglieri di minoranza, ha dato un vero e proprio imprimatur alla CIB, affinché assuma quanto prima la veste di "ente di riferimento" per tutte le questioni ambientali del nostro territorio. Riconoscendosi completamente, con questa decisione, nello statuto rinnovato e sottoscritto pochi anni or sono dai Comuni aderenti. Gli argomenti

all'ordine del giorno della nostra Assemblea erano di grande rilievo perché andavano a toccare due argomenti di particolare attualità: la realtà dell'insediamento **ITALCEMENTI a Calusco**, e le problematiche relative ai nuovi combustibili per alimentare l'impianto inaugurato pochi mesi or sono, e il nuovo insediamento **Mazzucconi a Ponte San Pietro**. Ma anche l'ampliamento della Brembo ed il Centro Commerciale a Mapello (area ex Sobe), nonché il Centro di Interscambio Gomma/Ferro a Ponte sono stati al centro della lunga serata comunitaria.

ITALCEMENTI - CALUSCO D'ADDA

Dopo l'apertura ed il benvenuto del padrone di casa, Sindaco di Calusco d'Adda, è toccato proprio a lui il compito di presentare lo stato di fatto dei rapporti con la Cementeria, a seguito dopo le richieste avanzate dall'Azienda per poter utilizzare nuovi prodotti per la produzione di calore (competenze autorizzative della provincia e del Ministero competente). Fatta presente la ferma presa di posizione della propria Amministrazione, con alle spalle un voto unanime del Consiglio Comunale, il Sindaco Colleoni ha presentato il proprio progetto di **coinvolgimento** totale nel problema di **TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA**. Il piano di coordinamento delle attività, di concertazione delle azioni da adottare e delle eventuali ricadute positive (compensazione ambientale) da richiedere all'Azienda controparte è da condividere - ha voluto espressamente sottolineare il Sindaco Colleoni - con l'intera Comunità dell'Isola. Il Comune di Calusco ha identificato anche il collaboratore tecnico indispensabile per fare sia il punto di partenza (acquisizione dati fondamentali) sia per seguire l'iter concertativo successivo in **AGENDA 21**. E l'architetto Fortini di questa Agenzia ha presentato un dettagliato piano degli interventi da adottare, all'interno dei quali - insieme alla presenza di tutte le parti istituzionali tradizionali - Ministero, Regione, Provincia, minoranze consiliari, sindacati, associazioni ambientaliste, categorie economiche del territorio, etc. - è **parso subito evidente** come l'**asse portante del progetto** fosse proprio la Comunità dell'Isola /Ente capo fila, in rappresentanza di tutto il territorio dei Comuni che in essa si riconoscono

È stato così quasi naturale, concordare tra tutti i presenti la mozione che riportiamo integralmente qui di seguito - sottoscritta all'unanimità - che inviata a tutte le parti in causa, segnerà il ruolo della CIB, cui - d'ora in avanti - ogni progetto ed ogni iniziativa dovrà essere preventivamente ricondotta, su un unico tavolo di concertazione, perché l'Isola possa studiare ed adottare, per conto di tutti i propri rappresentanti, le azioni di salvaguardia del territorio entro il nuovo termine concordato con Italcementi del 30 aprile 2005.

MOZIONE

I comuni sottoscrittori nell'Assemblea della CIB, giovedì 17 febbraio, presso il comune di Calusco d'Adda, premesso che

- Italcementi ha unilateralmente inteso avviare le pratiche autorizzative presso la provincia di Bergamo e il Ministero dell'Ambiente per il coincenerimento del CDR Ecofluid e Rasp nel proprio cementificio di Calusco;
- l'amministrazione comunale di Calusco aveva inutilmente dissuaso la società, prima verbalmente e poi per iscritto;
- il Consiglio Comunale di Calusco, nella seduta del 17 dicembre 2004, aveva unanimemente espresso il proprio rifiuto per le modalità di tale comportamento, chiedendo nel contempo la sospensione dei procedimenti avviati, fino a necessario approfondimento ed un incontro con enti pubblici e associazioni ambientaliste;
- Italcementi dopo aver addotto le proprie giustificazioni ha aderito alle sopraccitate richieste, dilazionando il periodo delle osservazioni al 30 aprile 2005, che invece doveva partire il 1 febbraio 2005, col CDR.

Quindi ha dilazionato il periodo delle osservazioni al 30 Aprile 2005 e ha promosso il 15 gennaio 2005, un incontro di illustrazione tecnica dei combustibili in questione e dei risultati attesi;

fortemente preoccupati degli intendimenti di Italcementi, i Comuni (rappresentati dalla CIB) decidono di:

- 1- condividere il metodo della partecipazione della pluralità dei soggetti pubblici interessati e della concertazione con la Società nello spirito e nel principio dello sviluppo sostenibile;
- 2- Approvare un programma di lavoro preparato e coordinato da Agenda 21, finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi.
 - 2.1: acquisire tutti i possibili approfondimenti tecnico/scientifici, per formulare pareri e osservazioni, il più possibile condivisi, fermo restando, per ogni Comune, associazione o cittadino, la libertà di presentare proprie specifiche osservazioni.
 - 2.2: individuare, solo se superata la fase precedente, forme di compensazioni territoriali a carico della società.
 - 2.3: istituire un gruppo di lavoro tecnico, composto da esperti dei Comuni, da Rappresentanti di Enti Superiori, dall'ARPA, dall'ASL, dalle Associazioni Ambientaliste per le valutazioni tecnico/scientifiche e per la formulazione delle osservazioni da presentare agli enti autorizzati.

Dopo un'ampia discussione e un aperto confronto sia di carattere tecnico, supportati dalla presenza di Agenda 21, sia di carattere politico, l'Assemblea ha adottato all'unanimità questa proposta dando mandato al Presidente di farla conoscere in tutte le sedi istituzionali necessarie e di condividerla al più presto con la Società Italcementi SpA.

Al prossimo tavolo dei negoziati la intera Comunità dei Sindaci dell'Isola Bergamasca sarà così rappresentata ed operativa.



MAZZUCCONI - PONTE SAN PIETRO

Anche il successivo punto all'ordine del giorno, il nuovo insediamento delle Fonderie Mazzucconi - in località Ponte san Pietro a Nord del Comune in prossimità dell'area ex Sobe di Mapello lungo la Briantea - ha tenuto alto l'interesse di tutti i componenti dell'Assemblea e dei numerosi cittadini presenti. Ne è scaturita, infatti una discussione molto più articolata. La dettagliata mozione, presentata dal Sindaco di Ambivere Alma Ravasio a nome anche dei Comuni di Brembate di Sopra, di Capriate e dalle Minoranze di Ambivere e Solza, poneva un netto rifiuto a questo nuovo insediamento, motivandolo con un'articolata serie di dati relativi alla situazione del territorio in cui si viene a collocare, non disgiunta dalla realtà complessiva dell'ambiente dell'Isola Bergamasca, che era stato oggetto di attento esame già in occasione degli Stati Generali della CIB di Ambivere del 2002 (gli atti e le statistiche prodotte allora sono state più volte richiamate in causa). Da parte sua, la CIB, come aveva promesso in occasione di una precedente Assemblea, si è avvalsa di un tecnico - l'ing. Manaresi, in collaborazione con l'Università di Trento - per disporre di una corretta e completa valutazione della SIA presentata dalla ditta Mazzucconi. Questa valutazione/proposta - conformandosi ai criteri concertativi già illustrati per il Caso Italcementi da Agenda 21 - ha suggerito una proposta di intervento presso le autorità, con lo scopo di riaprire un "dialogo" con Mazzucconi SpA, prima che la Regione Lombardia rilasci il proprio parere in ordine alla Valutazione di impatto ambientale e comprometta ogni possibile altra azione in proposito.

MOZIONE

Il Presidente ha così sottoposto all'Assemblea questo testo:

La proposta, oltre ai dati che sono stati qui menzionati e che sono il riepilogo di quanto presente nella Valutazione dello Studio Impatto Ambientale che è stato presentato, recita in questo modo:

- la complessità della proposta avanzata, che si ricorda essere relativa al trasferimento, accorpamento di un insediamento esistente, suggerisce la necessità di proporre alle parti interessate un ulteriore approfondimento degli aspetti progettuali, mediante la costituzione di un tavolo tecnico al quale far sedere tecnici professionisti esperti del settore, incaricati sia dalla società proponente che dai Comuni interessati, anche attraverso la comunità dell'Isola. Si ritiene infatti che la nuova sensibilità delle imprese si traduce concretamente nell'attivazione di misure volontarie per migliorare le capacità gestionali anche dal punto di vista ambientale, ad esempio razionalizzando l'uso delle risorse, adottando tecnologie più pulite, riducendo la probabilità di eventi potenzialmente dannosi per l'ambiente. E questo lo dice l'ARAP nel rapporto sullo stato dell'ambiente nell'anno 2004. Non va peraltro dimenticato come oggi è sempre più impellente la necessità di conoscere quali siano le implicazioni delle azioni umane sull'equilibrio di un territorio, quali risorse l'uomo stia consumando e quanto critica sia la situazione attuale per se, soprattutto per le generazioni future.
 - In quest'ottica si pone con forza sempre maggiore il problema di realizzare un processo di pianificazione sostenibile del territorio, capace da un lato di rispondere alle esigenze della collettività e dall'altro di valutare l'effettiva capacità dell'ambiente di sopportare tali necessità, sia in termini di disponibilità di risorse, sia in considerazione degli effetti collaterali che le attività dell'uomo possono avere sulle stesse. Infatti la pianificazione insostenibile del territorio che si inserisce nel più ampio concetto di sviluppo sostenibile, impone che le diverse attività umane si sviluppino non solo dove esistono le risorse ambientali necessarie al loro instaurarsi, ma anche dove l'ambiente è in grado di sostenere l'impatto di tali attività di sviluppo;
 - Il territorio deve essere considerato come un sistema complesso di fattori naturali antropici in continua evoluzione, strettamente correlati tra loro. Si propone pertanto alla Comunità dell'Isola di esprimere fondate preoccupazioni in ordine al progetto così come presentato, alla luce anche di quanto indicato dal Comune di Ambivere nella propria mozione, a firma anche del comune di Brembate Sopra, di Capriate S. Gervasio, le minoranze di Solza, e di quanto osservato dai comitati ambientalisti rappresentanti di gruppi politici di minoranza, presenti sul territorio, mozione che forma parte integrante della presente;
 - Di richiedere alle Fonderie Mazzucconi un ulteriore approfondimento degli aspetti progettuali, con particolare riferimento alla Studio di Impatto Ambientale. Ciò si deve tradurre in una azione volontaria da parte della società di approfondimento dello Stato di Impatto Ambientale, indipendentemente dalle procedure avviate in regione Lombardia, e la conseguente disponibilità di eseguire nuovi approfondimenti attraverso la partecipazione diretta al tavolo tecnico di cui al punto 3;
 - Le conclusioni di tali nuovi approfondimenti, dovranno essere recepite nell'ambito della procedura di sportello unico ex art. 5 DPR 447 del '98.
 - Di procedere con la costituzione di un Tavolo Tecnico che affronti in linea prioritaria la tematica "Nuovo progetto Fonderia Mazzucconi" e che rappresenti anche per il futuro luogo di approfondimento di tematiche che **riguardino il territorio dell'Isola Bergamasca nel suo insieme** e di condividere - quale osservazione da inviare alla Regione Lombardia - la procedura di VIA dell'allegata nota tecnica. Nota tecnica che riporta alcune osservazioni riguardanti lo Studio di Impatto Ambientale del nuovo insediamento produttivo di proprietà della Soc. Fonderie Mazzucconi.
- "Seguono una serie di suggerimenti di carattere tecnico da portare al tavolo tecnico per avviare un approfondimento che vada oltre lo Studio di Impatto Ambientale"**

Al termine della discussione, la proposta di mozione sopra riportata, completata dalla mozione presentata dal Sindaco di Ambivere che ne costituisce quindi parte integrante, è così confluita in una mozione unitaria, adottata anche questa a maggioranza, volta a riportare i termini del problema su un tavolo unico di concertazione, a dimostrazione della grande volontà di incidere sulle decisioni di intervento sul territorio che ci stanno coinvolgendo.

La CIB - con le sue prossime e tempestive comunicazioni a Regione e Provincia, in particolare - **presenterà così chiaramente quanto grande e seria sia la preoccupazione della intera comunità circa la compromissione del nostro territorio**. Un territorio che non è più in grado di sopportare ulteriori insediamenti senza una preventiva analisi e discussione del problema con la CIB e con tutti i Comuni dell'area.

Il Presidente Gian Carlo Ghinzani